

PROVINCIA DI BIELLA

Ambiente e Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 1116

IN DATA 26-04-2010

Oggetto: Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano in capo a S.E.A.B. S.p.A. con sede a Biella in Viale Roma 14 - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24. 12.2009 con prescrizioni relative al monitoraggio e proroga del termine per la definizione dei livelli di guardia degli inquinanti nelle acque sotterranee.

Il sottoscritto dott. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura, oggi, addì

Impresa: *S.E.A.B. S.p.A.*

Discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano

Sede Legale: Viale Roma 14– 13900 BIELLA

Sede Operativa: Via XXV Aprile, 7– 13866 MASSERANO (BI)

Codice Impresa: 4641

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 268 del 22.09.1999 è stato approvato il progetto relativo all'estensione dell'attività nella V vasca della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano mediante soprizzo per il conferimento di rifiuto tal quale per una capacità complessiva di 120.000 t (pari a 153.255 m³) e del contestuale progetto dell'impianto di captazione del biogas con modifiche alla centrale di estrazione principale CEP;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2226 del 28.09.1999 è stata rilasciata autorizzazione all'esercizio delle attività relative all'estensione dell'attività nella V vasca della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano mediante soprizzo per il conferimento di rifiuto tal quale per una capacità complessiva di 120.000 t (pari a 153.255 m³) e del contestuale progetto dell'impianto di captazione del biogas con modifiche alla centrale di estrazione principale CEP fino al 31.12.2000;
- Con determinazione dirigenziale n. 2445 del 03.08.2001, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 22/97 il progetto denominato "Variante non sostanziale al progetto di estensione delle attività della vasca V" della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano.
- Con Ordinanza del Presidente della Provincia di Biella n. 39 del 26.04.2002, in deroga a quanto disposto dagli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97, visti i pareri forniti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D. Lgs. 22/97 da parte dell'ARPA Dipartimento di

Biella e dell'ASL 12, era ordinato al CO.S.R.A.B. di proseguire, a far data dal 1 Maggio, l'attività di abbancamento rifiuti presso l'impianto di stoccaggio definitivo di S. Giacomo di Masserano, fatte salve tutte le prescrizioni assegnate con precedenti provvedimenti autorizzativi e nel rispetto delle ulteriori prescrizioni contenute nell'Ordinanza Presidenziale stessa.

- Con Ordinanza del Presidente della Provincia di Biella n. 121 del 31.10.2002 era ordinato di proseguire l'attività di abbancamento rifiuti presso l'impianto di stoccaggio definitivo di S. Giacomo di Masserano per 6 mesi con decorrenza 1 Novembre 2002, reiterando quanto già prescritto con Ordinanza Presidenziale n. 39 del 26.04.2002, pertanto l'attività di coltivazione dell'impianto si è conclusa con la scadenza temporale del 30 Aprile 2003.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1855 del 23.04.2004 l'autorizzazione alla gestione della discarica in oggetto rilasciata a CO.S.R.A.B. veniva volturata in capo a S.E.A.B. S.p.A..
- Con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24.12.2009, notificata in data 08.02.2010, è stato approvato il "Progetto di ripristino ambientale e messa in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", presentato dalla S.E.A.B ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, contestualmente è stato approvato il Piano di Adeguamento della discarica alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 ed è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per complessi I.P.P.C. già esistenti, ex art. 10 D. Lgs. 59/05, come stabilito dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs 36/03, con validità 5 anni a decorrere dalla sua emanazione.

VISTA

la nota della SEAB S.p.A. del 19.02.2010 (prot. n. 8105 del 22.02.2010), in cui si richiedeva un incontro tecnico in merito ad alcune prescrizioni relative al piano di sorveglianza e controllo, contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24.12.2009 - Allegato B.

CONSIDERATO CHE

a seguito della richiesta della SEAB S.p.A., in data 31 marzo 2010 presso la Provincia di Biella si è tenuto un incontro tecnico, con la partecipazione di rappresentanti della Provincia di Biella, del Dipartimento provinciale ARPA e della SEAB S.p.A., in cui sono state esaminate le questioni proposte da S.E.A.B. S.p.A. nella nota del 19.02.2010 e di seguito elencate:

1. Richiesta di modifica della periodicità del monitoraggio del biogas nei pozzi R da settimanale, come prescritto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a mensile.
2. Problemi riguardanti l'individuazione dei livelli di guardia per i vari inquinanti nelle acque sotterranee dovuti alle variazioni significative di alcuni parametri anche nei piezometri di monte.
3. Definizione del calendario dei monitoraggi delle acque sotterranee in accordo con l'ARPA.

PRESO ATTO

degli esiti dell'incontro tecnico del 31 marzo 2010, riportati nel relativo verbale allegato alla presente Determinazione e di seguito sintetizzati:

1. Si esprime parere favorevole alla richiesta di modifica della periodicità del monitoraggio del biogas nei pozzi R da settimanale a mensile, a fronte dell'impegno

- da parte di SEAB S.p.A. a realizzare un sistema di rilevazione automatico e considerato che in tali presidi non viene rilevata presenza di metano dall'anno 2002.
2. Si prende atto della necessità di prorogare il termine in scadenza il 09.05.2010 per la definizione dei livelli di guardia degli inquinanti nelle acque sotterranee e dei piani di intervento da adottare in caso di superamento dei medesimi livelli, di cui alla prescrizione n. 28 dell'Allegato B alla Determinazione n. 3611 del 24.12.2009.
 3. Si concorda l'esecuzione di due dei quattro campionamenti trimestrali per il monitoraggio delle acque sotterranee in contraddittorio con il Dipartimento provinciale ARPA, di cui uno con analisi completa ed uno con analisi dei soli parametri fondamentali richiesti dal D.Lgs. 36/2006, fatta salva la possibilità per l'ARPA di eseguire controlli analitici straordinari in caso di necessità. I due restanti campionamenti previsti dal Piano di Sorveglianza e Controllo saranno eseguiti soltanto da SEAB S.p.A.. I costi dei controlli analitici eseguiti dall'ARPA, limitatamente ai parametri previsti dal D.Lgs. 36/2006, saranno addebitati al gestore dell'impianto IPPC ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/2005, secondo le tariffe di cui al D.M. 24.04.2008, così come recepite dalle disposizioni regionali. ARPA richiede la trasmissione periodica dei dati di monitoraggio da parte del gestore esclusivamente su supporto informatico, con una relazione riassuntiva annuale in formato cartaceo.

VISTA

la nota della SEAB S.p.A. del 01.04.2010 (prot. n. 15120 del 08.04.2010) in cui, a seguito dell'incontro tecnico del 31 marzo 2010, si richiede una proroga di 60 giorni dei termini per l'individuazione dei livelli di guardia degli inquinanti nelle acque sotterranee, a motivo della complessità dell'elaborazione statistica dei dati.

RITENUTO OPPORTUNO

- modificare le prescrizioni relative al monitoraggio del biogas nei pozzi R contenute nell'allegato B1 della Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24.12.2009, in ragione di quanto specificato durante l'incontro tecnico del 31 marzo 2010;
- concedere la proroga dei termini per l'individuazione dei livelli di guardia degli inquinanti nelle acque sotterranee richiesta dalla SEAB S.p.A.;
- prendere atto di quanto concordato durante l'incontro tecnico del 31 marzo 2010 riguardo ai campionamenti delle acque sotterranee da eseguire in contraddittorio con il Dipartimento provinciale ARPA ed alla trasmissione dei dati di monitoraggio.

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 36/03.

Visto il D. Lgs. 387/03.

Visto il D.M. 3/08/2005.

Visto il D. Lgs. 59/05 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44.

Vista la Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24.

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267 /00.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

1. Di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano, in capo a S.E.A.B. S.p.A. con sede a Biella in Viale Roma 14, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24.12.2009 per quanto attiene l'Allegato B1 - Dettaglio delle attività di monitoraggio, che viene sostituito dall'Allegato B1 al presente atto. In tale allegato viene stabilita una frequenza mensile per il monitoraggio del biogas nei pozzi denominati "R", anziché settimanale.
2. Di concedere a S.E.A.B. S.p.A. una proroga di 60 giorni del termine per la definizione dei livelli di guardia degli inquinanti nelle acque sotterranee e dei piani di intervento da adottare in caso di superamento dei medesimi livelli, stabilito dalla prescrizione n. 28 dell'Allegato B alla Determinazione n. 3611 del 24.12.2009 - in scadenza il 09.05.2010 - e di fissare pertanto la nuova scadenza al giorno 08.07.2010.
3. Di stabilire che due dei quattro campionamenti trimestrali per il monitoraggio delle acque sotterranee, di cui uno con analisi completa ed uno con analisi dei soli parametri fondamentali richiesti dal D.Lgs. 36/2006, dovranno essere eseguiti in contraddittorio con il Dipartimento provinciale ARPA, mentre i due restanti campionamenti previsti dal Piano di Sorveglianza e Controllo saranno eseguiti soltanto dal gestore dell'impianto. E' fatta salva la possibilità per l'ARPA di eseguire controlli analitici straordinari in caso di necessità.
4. Di stabilire che i costi dei controlli analitici eseguiti dall'ARPA, limitatamente ai parametri previsti dal D.Lgs. 36/2006, saranno addebitati al gestore dell'impianto IPPC ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/2005, secondo le tariffe di cui al D.M. 24.04.2008, così come recepite dalle disposizioni regionali.
5. Di stabilire che la trasmissione periodica dei dati di monitoraggio al Dipartimento provinciale ARPA avvenga esclusivamente su supporto informatico, con una relazione riassuntiva annuale in formato cartaceo.
6. Di stabilire che la presente autorizzazione dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto.
7. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto della normativa sui rifiuti, nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
8. Di trasmettere copia conforme del presente atto al proponente.
9. Di trasmettere copia del presente atto agli organi di controllo ed ai soggetti di cui all'art. 5) comma 19 della D.G.R. 3-4447/95 per opportuna conoscenza.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente del Settore
Ambiente e Agricoltura
Dr. Giorgio Saracco

Biella, li.....

Pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal al
.....

Addì

Il Funzionario Responsabile

Il Segretario Generale

Oggetto: **Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano in capo a S.E.A.B. S.p.A. con sede a Biella in Viale Roma 14 – Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24.12.2009 con prescrizioni relative al monitoraggio e proroga del termine per la definizione dei livelli di guardia degli inquinanti nelle acque sotterranee.**

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO
Tabella 1 - Matrici, parametri e periodicità

Matrice ambientale	Parametri	Periodicità gestione operativa	Periodicità gestione post-operativa
FALDA	misura livelli	mensile	semestrale
	analisi: pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kübel, cloruri, solfati, Fe, Mn, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	trimestrale	semestrale
	analisi: BOD5, TOC; Ca, Na, K, fluoruri, IPA, As, Cu, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati compreso cloruro di vinile, fenoli, pesticidi fosforiti, pesticidi totali, solventi aromatici, solventi azotati, solventi clorurati	annuale	annuale
PERCOLATO	quantità prodotta	mensile	semestrale
	analisi: pH, Conducibilità, COD, Cr VI, Azoto ammoniacale, Nitriti, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Fe, Mn, Cu, Pb, Zn, Cd, Cr, Tensioattivi anionici e non anionici	trimestrale	semestrale
ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO	analisi: pH, Conducibilità, Temperatura, COD/ Ossidabilità, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Solfati, Fe, Mn	trimestrale	semestrale
	analisi: BOD5, Cianuri, Fluoruri, Ca, Na, K, Mg, Zn, Cd, Pb, Ni, Cr tot, Cr VI, Cu, Hg, As	semestrale	semestrale

BIOGAS (collettore)	quantità prodotta	mensile	semestrale
	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂	mensile	semestrale
	analisi: H ₂ S, NH ₃ , mercaptani	mensile	semestrale
BIOGAS (piezometri di controllo esterni)	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂	settimanale	mensile
BIOGAS (pozzi R)	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂	mensile	mensile
ARIA	analisi: CH ₄ , idrocarburi non metanici, mercaptani, NH ₃ , H ₂ S, polveri	mensile	semestrale (escluse polveri)
	rilevamento unità odorimetriche	semestrale	semestrale
DATI METEOROLOGICI	Precipitazioni, Temperatura, Direzione e Velocità vento, Umidità atmosferica, Evaporazione, Pressione atmosferica	Registrazione in continuo, con dati elaborati su base giornaliera	Registrazione in continuo, con dati elaborati su base mensile
MORFOLOGIA	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	trimestrale	semestrale per 3 anni e poi annuale

Tabella 2 - Scadenze per l'esecuzione dei controlli

Periodicità	Scadenza per l'esecuzione dei controlli
settimanale	entro la fine di ogni settimana
mensile	entro la fine di ogni mese
bimestrale	31 gennaio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre
trimestrale	31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
semestrale	30 giugno, 31 dicembre